

Traduzione.

Domenica in sul far del mattino, il valoroso
Constantin Burileanu si vesti degli abiti migliori, —
degli abiti *cersafta*, — e andò dal fotografo
all'albanese (vestito) — che meraviglia! —
lo guardi, — *ferghia* — per la misera Albania, —
frenjte nak ane zili — poichè noi siamo leali, —
solamente che siamo in servitù, in mano
dell'Asiatico Turco. — Affrettati, o cielo,
e dacci un po' di libertà,
affinchè possiamo goderla tutti insieme.

14 Agosto 1905.

Origine romena di alcuni bey albanese-musulmani.

Molti bey albanesi musulmani di Coritza e dei dintorni dichiarano che i loro antenati erano romeni, giungendo fino ad esclamare con questi: « Noi musulmani siamo da voi romeni separati per un foglietto di carta velina da sigaretta. » Egualmente si proclamano alcuni bey di Cortesi, di Butca (Colonia), di Nicolitza, di Zavaleni⁽¹⁾, ecc.

D'altra parte, siccome vedremo più oltre, non poche famiglie romene di molti centri sono originarie di Comuni che oggi sono albanesi-musulmani. E sopra tutto nei pressi di Premeti e di Fraşeri devesi ricercare e studiare, fra l'altro, tal fatto, poi che, da quanto ho potuto sapere, vi sussistono, ancora al giorno d'oggi, delle tracce utili assai per simili indagini; e in quante altre regioni sarebbe possibile e aperto il campo a cotali ricerche interessanti molto! In fatti, quale più bello e nobile piano di lotta, per noi, che quello d'incanalare

(1) Per considerazioni facili a intuirsi, tralasciamo qui d'indicare i nomi di questi bey.